

VERBALE DELLA SEDUTA COSTITUTIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 MAGGIO 2012

Presidenza: *BUZZINI Bruno,*

Vicepresidenza: *BALLABIO MORININI Sabrina,*

Scrutatori: *MERLINI Simone, INCIR Bülent,*

Presenti: *AKAI Alberto, ANGELINI PIVA Barbara, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BELTRAME Simone, BOFFA MORETTI Manuela, BOTTANI Roberto, BRUSA Magda, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, FEISTMANN Eva, FERRIROLI Annamaria, HELBLING Alex, JAQUET-RICHARDET Philippe, LAGANARA Daniele, LEONARDI Gianpietro, MACHADO-ZORRILLA Francesca, MASSERA Ferdinando, MELLINI Piergiorgio, MONOTTI Giovanni, PEDRAZZINI Lorenza, RAVELLI Enrico, ROMEO Simone, RON Thomas, SALVIONI Niccolò, SCAFFETTA Mattia, SILACCI Mauro, SNIDER Pietro, TREMANTE Paolo, VASSALLI Claudio, VETTERLI Gianbeato, VIDOLI-MANZINI Luigino, ZACCHEO Elena, ZANCHI Pierluigi,*

Assenti scusati: --

Membri del Municipio presenti: *Carla SPEZIALI, sindaco
Paolo CARONI, vicesindaco;
Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, Alain SCHERRER, municipali*

---oooOooo---

Alla presenza di tutti i 40 consiglieri la signora Eva Feistmann, decana del legislativo comunale, dichiara aperta l'odierna seduta costitutiva del Consiglio comunale, che ha luogo nel Salone del Palazzo della Società elettrica Sopracenerina, Piazza Grande 5, con il seguente ordine del giorno:

1. costituzione dell'Ufficio presidenziale provvisorio;
2. dichiarazione di fedeltà alla Costituzione dei neo eletti consiglieri e subentranti e consegna delle credenziali;
3. nomina dell'Ufficio presidenziale (presidente, vice presidente e due scrutatori);
4. nomina delle commissioni permanenti (gestione, piano regolatore e legislazione);
5. nomina dei revisori dell'azienda municipalizzata dell'acqua potabile;

6. nomina dei delegati e dei subentranti del Comune nei Consorzi e negli altri Enti di cui il Comune fa parte;
7. mozioni e interpellanze.

La signora **Eva Feistmann**, decana del Consiglio comunale, esordisce con le seguenti parole: “E’ la seconda volta che mi tocca l’onore di inaugurare, in qualità di decana, la legislatura del Consiglio comunale. Nel 2008 doveti sostituire all’ultimo momento il collega Mino Valsecchi, che ci aveva lasciati proprio a cavallo delle due legislature.

La celebrazione coincideva con l’importante ricorrenza del centesimo del Consiglio comunale, ricordato dalla Signora Sindaco – che qui mi preme complimentare per la sua ottima rielezione - con un’approfondita retrospettiva delle varie tappe che hanno caratterizzato la nostra storia democratica.

Sollecitata da alcuni colleghi, desidero in apertura del mio intervento stigmatizzare l’ignobile esternazione del giovane Bignasca apparsa sull’organo della Lega dei Ticinesi, che ha sollevato un coro di indignazione per l’imbarbarimento del confronto e del linguaggio politico in atto da troppo tempo. Fenomeno che non ha giovato all’immagine del Ticino nel resto del paese.

Credo di farmi portavoce di voi tutti esprimendo alla famiglia Orelli, ferita nella sfera privata più intima, la nostra solidarietà e deplorazione per la “satira” incivile.

La vita democratica appare segnata negli ultimi tempi da stanchezza e svogliatezza, come si evince dalla partecipazione in calo agli appuntamenti elettorali, perfino a quello per il rinnovo dei poteri comunali, in passato il più sentito dalla cittadinanza.

E’ un fenomeno spiegabile sebbene non scusabile, con la crescente complessità delle problematiche in massima parte non governabili a livello locale o regionale, ma che si riflettono sulla nostra realtà. Non di meno, gli astensionisti hanno torto. Per non subire bisogna partecipare! Senza lasciarsi irretire dalle promesse e ricette mirabolanti. I miracoli non sono opera dell’uomo, né di destra né di sinistra.

In mezzo a un’Europa in burrasca a causa dei disavanzi dei bilanci statali e delle conseguenti politiche d’austerità imposte alle popolazioni, la Svizzera appare ancora come un’isola felice. Nonostante l’eccessivo rafforzamento della nostra moneta e dei relativi effetti negativi sulla competitività. Isola felice fino a un certo punto, come evidenzia la strisciante deindustrializzazione e delocalizzazione di aziende in paesi a basso costo della mano d’opera. Processo che – come vediamo a Ginevra - genera inevitabilmente un aumento della disoccupazione. Pertanto neppure noi ci sottraiamo alla spada di Damocle dei capricci della finanza globalizzata, che ha perso il legame con l’economia reale e agisce al di fuori di ogni principio etico e razionale. In un sol giorno, l’indomani del primo turno delle presidenziali francesi e in concomitanza della caduta del Governo olandese sulle misure di risparmio, è riuscita a far “scompare” ben 160 miliardi di franchi. Ed è solo l’ultimo esempio dell’assurdità dello strapotere di Wall Street e delle agenzie di rating, supinamente accettato dagli Stati “sovrani”.

Su questo sfondo, possiamo dirci soddisfatti del risultato finanziario della passata legislatura, che grazie a consistenti sopravvenienze, ha permesso al Municipio di abbassare il moltiplicatore d'imposta per avvicinarci ai Comuni della periferia. Provvedimento che non ha trovato l'unanimità in quanto ha contribuito sull'altro fronte ad assottigliare i mezzi a disposizione per la realizzazione di progetti concreti da anni programmati e rinviati a tempi migliori. Mi riferisco in particolare agli impegni derivanti dal riconoscimento "Città dell'energia", conseguito nel mese di marzo, che va considerato un punto di partenza e non di arrivo. A maggior ragione ora che saremo chiamati ad accompagnare con i fatti e non solo con le parole, la svolta energetica decisa dal Consiglio federale conseguente all'abbandono delle centrali nucleari.

La votazione popolare sull'aggregazione dei Comuni della sponda sinistra si è risolta in una doccia fredda per noi che abbiamo inutilmente plebiscitato la soluzione aggregativa. Ora la speranza è riposta nell'iniziativa legislativa promossa da Giorgio Ghiringhelli che vuole accelerare i processi aggregativi nel Locarnese e nel Bellinzonese.

Quest'anno il Consiglio comunale apre i lavori a ranghi rinnovati nella misura di un terzo. Hanno fatto l'ingresso anche alcuni giovani e giovanissimi, fatto che lascia ben sperare nel coinvolgimento attivo e la responsabilizzazione della generazione che abiterà la nostra città dopo di noi. Pure il Municipio, a seguito del ritiro di ben 4 suoi esponenti navigati e stimati, si presenta in formazione nuova con la sola Signora Sindaco a difendere la parità fra i sessi! Mi pare l'ennesima dimostrazione della difficile conciliabilità di lavoro professionale, ruolo materno e attività politica. Essendosi esaurito lo slancio ideale seguito alla conquista del diritto di voto femminile.

Il Giudice di pace, rivolgendosi al nuovo Municipio, ha ribadito l'importanza della collegialità. Un valore che deve stare a cuore a noi tutti. Collegialità non può significare l'adesione acritica delle minoranze alle decisioni della maggioranza. Significa la ricerca di soluzioni pragmatiche a problemi reali. Ricerca che richiede anche il compromesso, purché dignitoso. Almeno a livello comunale i dibattiti vanno svolti e le decisioni prese in base ad argomenti razionali, non di preconcetti o dogmi ideologici. Le ripicche partitiche che sfociano nella bocciatura di proposte innovative nuocciono a tutti, ai cittadini di oggi e di domani in primo luogo.

E' con questo auspicio che saluto i colleghi consiglieri comunali, uscenti e nuovi e li invito a una collaborazione costruttiva per il bene superiore della città e della regione tutta."

UFFICIO PRESIDENZIALE PROVVISORIO

La signora **Feistmann** invita i capi gruppo a formulare proposte per la completazione dell'Ufficio presidenziale con la designazione di due scrutatori.

A nome del gruppo PLR il signor **Alex Helbling** propone il signor **Simone Merlini**, mentre che il signor **Mauro Cavalli**; a nome del gruppo PPD, propone il signor **Bülent Incir**.

DICHIARAZIONE DI FEDELTA' ALLA COSTITUZIONE E ALLE LEGGI.

La signora **Feistmann** procede alla lettura della formula della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi e chiede a ogni consigliere di dichiararlo. Invita quindi i neo eletti consiglieri a recarsi presso il tavolo presidenziale per la firma della relativa dichiarazione e per la consegna della credenziale.

A nome del gruppo Lega-UDC-Svegliati Locarno-Indipendenti prende la parola il signor **Bruno Bärswyl** dichiarando che il gruppo si distanzia fermamente dalla parole espresse dal signor Boris Bignasca nei confronti di Giovanni Orelli.

UFFICIO PRESIDENZIALE DEFINITIVO

La signora **Feistmann** invita i capigruppo a formulare proposte per la composizione dell'Ufficio presidenziale definitivo.

A nome del gruppo Lega-UDC-Svegliati Locarno-Indipendenti prende la parola il signor **Bruno Bärswyl** propone alla carica di presidente il signor ***Bruno Buzzini***.

A nome del gruppo PS il signor **Pier Mellini** propone alla carica di vice presidente la signora ***Sabrina Ballabio Morinini***.

I capi gruppo PLR e PPD propongono alla carica di scrutatori i signori ***Simone Merlini*** e ***Bülent Incir***.

Tutti i proposti risultano eletti per acclamazione.

L'Ufficio presidenziale definitivo è di conseguenza così composto:

Presidente: ***Bruno Buzzini***
 Vicepresidente: ***Sabrina Ballabio Morinini***
 Scrutatori: ***Simone Merlini, Bülent Incir***

A nome del gruppo PS il signor **Pier Mellini** constata il clima politico avvelenato, come già detto nell'intervento della collega Feistmann, e questo per quanto pubblicato sul Mattino ad opera di Boris Bignasca, che ha colpito una persona di elevatissima cultura, Giovanni Orelli, e la sua famiglia. Il gruppo PS dichiara la sua solidarietà alla famiglia Orelli.

Negli ultimi anni assistiamo a una clima acculturato, dove alle idee si contrappongono le prevaricazioni, gli insulti, gli attacchi indiscriminati alle persone. Questo clima va denunciato senza mezzi termini. Questa sera non si sono voluti contrapporre candidati, anche perché stima il collega Buzzini, nonostante vesta una casacca che al gruppo non piace.

Anche a Locarno non si è stati da meno, diverse persone sono state colpite e questa osservazione va rivolta all'assente Bergonzoli.

Dice un sì critico, molto critico alla candidatura Buzzini, ma comunque sì solo perché lo reputa una persona corretta e coerente che non si è mai posta sopra le righe. È certo che Buzzini saprà fare un ottimo lavoro e gli formula gli auguri per l'attività presidenziale.

La signora **Eva Feistmann** ringrazia il collega Mellini per le parole pronunciate, ricordando di essere stata anche lei colpita dagli attacchi leghisti e ritiene che Bruno Buzzini non debba essere punito per le colpe della famiglia Bignasca.

Il neo eletto presidente del Consiglio comunale, signor **Bruno Buzzini**, assumendo la carica presidenziale, pronuncia le seguenti parole:

“Desidero anzitutto ringraziare la decana del Consiglio Comunale, Signora Eva Feistmann, per il bel discorso d’apertura. E ringrazio tutti voi per avermi concesso l’onore e la fiducia di presiedere questo consesso nel primo anno della nuova Legislatura. Cercherò di essere attento che le prossime sedute possano svolgersi in modo ordinato, celere ed efficiente, nel rispetto delle norme di comportamento e secondo quanto previsto dal regolamento comunale. Mi permetterò, se i capigruppo lo vorranno, di chiedere loro un incontro prima di ogni seduta di Consiglio comunale, allo scopo di organizzare al meglio l’andamento dei lavori, gli interventi previsti e quindi procedere con una certa razionalità. Per far questo, garantisco già sin d’ora il mio impegno e dedizione al ruolo che mi è stato assegnato.

Locarno è una città aperta e dinamica.

Lo ha dimostrato soprattutto negli ultimi decenni, periodo in cui vi è stato un certo fermento e trasformazioni nell’assetto urbanistico, non solo nella nostra città, ma bensì nell’intera Regione. Durante il secolo appena trascorso, sono stati realizzati progetti che hanno segnato fortemente le abitudini e il modo di vivere della gente. Cito ad esempio: la creazione del Quartiere Nuovo con l’approvazione del suo piano regolatore, i lavori inerenti la correzione e arginatura della Maggia, la costruzione della funicolare della Madonna del Sasso, la realizzazione del teatro, ecc. Era un periodo, in cui si percepiva una forte collaborazione tra pubblico e privato, dove non esistevano particolari problemi di natura decisionale. Allora, la classe politica sapeva essere lungimirante e i grandi personaggi erano in grado di affrontare le sfide che si trovavano di fronte.

Sì, Locarno è una città aperta e dinamica, a passo con i tempi, soprattutto pronta ad adattarsi all’evoluzione e ai cambiamenti che la nostra società richiede. Ancora una volta, ha dimostrato di affrontare importanti temi come il progetto aggregativo dei 7 Comuni di Sponda sinistra della Maggia. Un progetto che avrebbe garantito al Locarnese e alle sue Valli uno slancio allo sviluppo sociale ed economico, rafforzando, di conseguenza, la propria posizione di polo cantonale. In un contesto di globalizzazione, sempre più presente anche nelle nostre piccole realtà locali, il nuovo Comune avrebbe posto fine ai processi decisionali lenti, dovuti all’attuale frammentazione comunale, alla burocrazia con costi inutili per il cittadino e nondimeno alle disparità incomprensibili fra un Comune e l’altro. La fusione dei Comuni andava vista come un’opportunità unica per l’intera Regione, politicamente forte nei confronti delle altre Regioni del Cantone. Penso al Luganese, al Mendrisiotto, che hanno dimostrato di superare vecchi concetti campanilistici, personalismi, a beneficio di tutta la collettività.

La votazione consultiva del 25 settembre 2011 ha bloccato di fatto tutto quanto raccolto positivamente a favore del progetto. Nonostante la maggioranza della popolazione si sia espressa per l’aggregazione dei Comuni, in cinque Comuni su sette hanno purtroppo prevalso i contrari alla creazione di un Comune unico.

Il forte impegno finanziario di 32mio di franchi profuso dal Consiglio di Stato, non è stato sufficiente a trasmettere il messaggio sulla necessità di unire le forze dell’agglomerato per far

fronte agli squilibri interni del Cantone. Infatti, si osserva con preoccupazione il progressivo disequilibrio tra gli agglomerati del Sottoceneri rispetto a quelli del Sopraceneri.

I cittadini contrari hanno fatto la loro scelta e come tale va rispettata, ma occorre dire che la scelta è stata anche una decisione condizionata da considerazioni poco oggettive da parte dei rappresentanti politici, che difendevano soprattutto i loro interessi personali a scapito del bene comune. La lungimiranza della classe politica d'oggi non è paragonabile alla lungimiranza dei politici del passato, che hanno saputo con delle visioni a lungo termine dare nuovi impulsi alla nostra città. Purtroppo oggi ci limitiamo a vedere le cose nell'arco temporale di una legislatura. Questo è anche il motivo, per cui progetti regionali stentano a decollare o vengono realizzati in tempi biblici.

La nostra città deve guardare avanti.

Non serve più approfondire o analizzare una votazione già passata, ma occorre piuttosto riannodare con rinnovato slancio e spirito progettuale, la collaborazione con gli altri principali Comuni della Regione. La classe politica deve fare in modo che il processo di aggregazione non si arresti limitatamente all'esito della votazione, ma bensì sia di impulso per rafforzare i rapporti con i Comuni limitrofi, poiché la nostra città è in grado di assumere il ruolo di città-polo. In quest'ottica, ritengo opportuno che il cittadino assuma un ruolo attivo al processo d'aggregazione mediante una nuova forma di partecipazione politica. Mi riferisco, in particolare, alla creazione di organi rappresentativi delle varie frazioni. Una sorta di "Consigli di quartiere" con funzione consultiva, in grado di raccogliere le necessità della popolazione. Si tratta di definire una nuova forma d'istituzione utile all'autorità comunale anticipando quelle che dovevano essere le "Commissioni di quartiere" previste dal progetto aggregativo.

Da tempo, i cittadini dei vari quartieri chiedono semplicemente di essere ascoltati, di poter trasmettere le loro rivendicazioni. Penso in particolare ai nuclei dei quartieri di Solduno e di Città vecchia confrontati con il problema di viabilità e insufficienza di posteggi pubblici. Non intendo indicare le problematiche sollevate dagli altri quartieri, ma è certo che i "Consigli di quartiere" permetterebbero di dare maggior voce ai cittadini e di trovare soluzioni condivisibili necessarie allo sviluppo futuro della nostra città. Inoltre, credo che questa nuova forma di partecipazione politica possa in futuro favorire l'interesse dei cittadini alla cosa pubblica. L'attuale assenteismo politico, registrato in particolare a Locarno, va interpretato come un monito rivolto a noi politici.

La bassa partecipazione dei cittadini chiamati alle urne per il rinnovo del Municipio e Consiglio Comunale lo conferma. La crescente disaffezione degli elettori è dovuto essenzialmente da un difficile rapporto d'interazione con la classe politica. Le astensioni "volontarie" legate per alcuni al fatto di non seguire del tutto la politica o per semplice protesta, di certo fanno male alla nostra democrazia. Secondo gli esperti, l'insoddisfazione nei confronti della politica è in realtà presente anche tra coloro che alla fine hanno deciso di votare e gli stessi sostengono che la comunicazione politica in rete può riportare l'elettorato ad avere una maggiore influenza nei processi decisionali. Tocca a noi, quindi, compiere il primo passo. Nominiamo allora i "Consigli di quartiere" con i quali si potrà condividere delle idee, fissare degli obiettivi ed elaborare progetti concreti.

La nuova legislatura ha in serbo per noi molte sfide da affrontare. In ordine di importanza desidero indicarne alcune:

1. La prima riguarda la realizzazione di un collegamento diretto fra la regione del Locarnese e la rete autostradale nazionale A2 – A13 secondo quanto previsto dal Piano regionale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia. Il collegamento rientra in una visione più ampia e dinamica di riorganizzazione territoriale del Piano di Magadino che coinvolge direttamente i nostri confini giurisdizionali, integrandoli nei prospettati miglioramenti del trasporto pubblico a favore dei vari tipi di mobilità. Occorre approfondire ulteriore impegno per cercare una soluzione al problema decennale del collegamento viario del Locarnese con il resto del paese. Inoltre, non va dimenticato che a pochi metri dal raccordo autostradale, disponiamo della “Zona industriale d’interesse cantonale” già completamente edificata. Tuttavia, rimane la possibilità di ampliare la zona industriale d’interesse comunale. E’ auspicabile quindi dotarsi di tutte le misure di pianificazione affinché si possa al più presto promuovere l’insediamento di ditte e imprese nel nostro territorio.

2. La seconda sfida è il rilancio economico e turistico della città. Quest’ultimi sono subordinati dalla condizione congiunturale del nostro paese e non solo. Tuttavia, la classe politica può adottare misure, provvedimenti atti a migliorare le proprie condizioni economiche. Sono convinto che la città di Locarno possa, già sin d’ora, mettere a bilancio maggior investimenti a favore di progetti giudicati prioritari quali la Casa del Cinema, il risanamento dei propri edifici, in particolare risanamenti energetici, la manutenzione delle strade, parchi e giardini, la realizzazione di infrastrutture per lo sport e lo svago, la sistemazione di Piazza Grande e al miglioramento della “Zona Incontro” di Città Vecchia. Investimenti economici ma che hanno ripercussioni sociali; penso all’importanza del sostegno alla formazione e all’occupazione.
 La promozione d’insediamento di nuove imprese equivale creare nuovi posti di lavoro e quindi incrementare il proprio gettito fiscale. Sostenere l’occupazione significa appunto fare maggior investimenti, significa rivalutare la tassa di occupazione del suolo pubblico, limitatamente al periodo invernale, a beneficio di ristoratori e commercianti. Sostenere il turismo significa incentivare tutte le manifestazioni ed eventi che promuovono la città, ma anche offrire nuovi servizi, al passo con i tempi. Va posta particolare attenzione all’inserimento di strutture alberghiere in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze dei nostri ospiti.

3. Infine, ma non per questo meno importante, la sfida di voler combattere contro la disoccupazione, causa di insicurezza economica e sociale. Nel Locarnese, la disoccupazione ha raggiunto il 6%, colpiti in particolare i giovani. Nonostante la città fornisca circa il 70% delle opportunità di lavoro dell’intero comprensorio, sono sempre in costante aumento i casi sociali preoccupanti, soprattutto quando le indennità di disoccupazione esauriscono e si deve ricorrere all’assistenza. I giovani sono fortemente colpiti dalle variazioni congiunturali del mondo economico. Per questo, il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni è generalmente superiore a quello degli adulti. Principio, che riscontriamo pure nel nostro Comune. La lotta contro la disoccupazione giovanile rientra tra le priorità della Confederazione e Cantone, ma anche il Comune può e deve assolutamente svolgere un ruolo attivo: parte degli investimenti a favore dell’occupazione potrebbero essere destinati ai giovani che rischiano l’assistenza o offrire loro l’accesso a una formazione adeguata e

provvedere che essi possano metterla rapidamente in pratica nel mondo del lavoro le conoscenze acquisite.

Le sfide sono tante, a noi politici spetta il compito di individuare i problemi e proporre soluzioni condivisibili, al di là delle divergenze partitiche, degli interessi più o meno personali. Abbiamo gli strumenti che ci permettono di agire nell'interesse della collettività, di essere propositivi a favore di progetti di gestione territoriale e di sviluppo economico.

Tutto questo può avvenire solo con l'impegno di tutti, nel rispetto del ruolo che ognuno gli compete, in una stretta collaborazione tra Esecutivo e Legislativo e in un clima di massima trasparenza.

Dichiarazione personale:

Concludo e colgo l'occasione per manifestare, a titolo personale, il disappunto a quanto scritto sulle pagine del "Mattino" nei confronti dello scrittore sig. Giovanni Orelli. Una frase di cattivo gusto, che non ha niente a che fare con la satira. Per questo motivo, in qualità di esponente della Lega e primo cittadino di Locarno, mi distanzio da questa azione priva di rispetto della dignità umana.

Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti un buon lavoro."

NOMINA COMMISSIONI PERMANENTI

Su proposta dei capi gruppi si designano i membri delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale nel seguente modo:

Commissione della gestione: (11)

PLR 4: Elena Zaccheo, Alex Helbling, Simone Merlini; Thomas Ron
PPD 2: Simone Beltrame, Mauro Cavalli
PS 2: Pier Mellini; Daniele Laganara
LEGA-UDC-Sv. 2: Bruno Bärswyl, Philippe Jaquet-Richardet
I Verdi 1: Pierluigi Zanchi

Commissione del piano regolatore: (11)

PLR 4: Niccolò Salvioni, Enrico Ravelli, Giovanni Monotti; Loretta Canonica
PPD 2: Barbara Angelini Piva, Lorenza Pedrazzini
PS 2: Eva Feistmann; Simone Romeo
LEGA-UDC-Sv. 2: Bruno Buzzini, Ferdinando Massera
I Verdi 1: Manuela Boffa-Moretti

Commissione della legislazione: (7)

PLR 2: Claudio Vassalli, Luigino Vidoli Manzini
PPD 2: Alberto Akai, Gianpietro Leonardi
PS 1: Rosanna Camponovo
LEGA-UDC-Sv. 1: Omar Caldara

I Verdi 1: Francesca Machado Zorrilla

NOMINA DEI REVISORI DELL'AZIENDA ACQUA POTABILE

Su proposta dei capi gruppo si designano i revisori dell'Azienda dell'acqua potabile nel seguente modo:

PLR 1: Gianbeato Vetterli
PPD 1: Simone Beltrame
PS 1: Pietro Snider
LEGA-UDC-Sv. 0:
I Verdi 0:

Supplenti:

PLR: Mauro Silacci
PPD: Mattia Scaffetta
PS: Paolo Tremante

NOMINA DELEGATI E SUBENTRANTI DEL COMUNE NEI CONSORZI E NEGLI ALTRI ENTI

Su proposta dei capi gruppo si designano i delegati e i subentranti del Comune nei Consorzi e negli altri Enti nel seguente modo:

Commissione dell'Istituto di previdenza professionale dei dipendenti del Comune di Locarno (10 membri e 2 supplenti)

PLR 4: Marko Antunovic, Gianbeato Vetterli, Niccolò Salvioni, Simone Merlini
PPD 2: Fabienne Kayar, Francesco Bizzozero
PS 2: Sabrina Ballabio Morinini, Paolo Tremante
LEGA-UDC-Sv. 1: Bruno Bärswyl
I Verdi 1: Pierluigi Zanchi

Supplenti:

PLR: Thomas Ron
PPD: Michela Snider

Associazione Servizio Ambulanza Locarnese e Valli - SALVA (1)

Delegato: Ronnie Moretti
Supplente: Mariangela Simona, Giuseppe Cotti

Associazione Locarnese e Vallemaggese assistenza e cura a domicilio - ALVAD (6)

PLR 2: Claudio Calderari, Sinikka Mariotti,
PPD 1: Giuseppina Albisetti
PS 1: Rosanna Camponovo
LEGA-UDC-Sv. 1: Pietro Matasci

I Verdi 1: Manuela Boffa-Moretti

Subentranti:

PLR: Marilena Lava Brosi

PPD: Mattia Franceschi

PS: Massimo Cerutti

LEGA-UDC-Sv: Marco Niederhauser

I Verdi: Cristina Masciorini

Consorzio Altopiano Campo Vallemaggia - Cimalmotto (1)

Delegato: André Engelhardt

Subentrante: Carlo Mazzoni

Consorzio manutenzione opere di arginatura e premunizione forestale Rovana-Maggia-Melezza (1)

Delegato: Davide Giovannacci

Subentrante: Mattia Scaffetta

Consorzio correzione Fiume Ticino (assemblea sezione IV) (1)

Delegato: Stefano Lucignano

Consorzio forestale Valli Pesta e Riarena (1)

PLR 1: Giovanni Monotti

PPD 0:

PS 0:

LEGA-UDC-Sv. 0:

I Verdi 0:

Subentrante:

PLR: Adele Guscetti-Zaccheo

Consorzio pulizia delle rive e dello specchio d'acqua del Lago Verbano (4)

PLR 1: Claudio Vassalli

PPD 1: Gianfranco Perazzi

PS 1: Armando Dazio

LEGA-UDC-Sv. 1: Roberto Ceschi

I Verdi 0:

Subentranti:

PLR: Annamaria Ferriroli

PPD: Gianfranco Giugni

PS: Luciano Bernardini

LEGA-UDC-Sv.: Bruno Nicora

Rappresentante e sostituto del Comune alle assemblee degli enti di cui il comune è parte (art. 115c cpv. 5 Regolamento comunale della Città di Locarno)

KURSAAL LOCARNO SA:

Delegato: Bülent Incir
Sostituto: Gabriele Domenighetti

SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA SA

Delegato: Giovanni Monotti
Sostituto: Simone Merlini

FART SA

Delegato: Francesco Gilardi
Sostituto: Marco Büchler

TICINO PARCHEGGI SA

Delegato: Bruno Bärswyl
Sostituto: Bruno Buzzini

PORTO REGIONALE DI LOCARNO SA

Delegato: Annamaria Ferricoli
Sostituto: Magda Brusa

CENTRO BALNEARE REGIONALE CBR SA

Delegato: Mauro Belgeri
Sostituto: Fabienne Kayar

CARDADA IMPIANTI TURISTICI SA

Delegato: Luigino Vidoli
Sostituto: Loretta Canonica

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor Pierluigi Zanchi unitamente ai colleghi Manuela Boffa Moretti, Francesca Machado-Zorrilla e altri cofirmatari inoltra la seguente mozione:

“Mozione : Per un piano comunale d’investimenti nella produzione e il risparmio d’energia elettrica rinnovabile “a costo e a chilometro zero” .

con la presente mozione, proponenti e cofirmatari chiedono che il Comune di Locarno metta a disposizione un credito destinato alla richiesta sopramenzionata per il periodo di legislatura 2012-2016.

Il credito dovrebbe permettere istallazioni con pannelli fotovoltaici per un minimo di 2000 m2.

Mentre, riguardo al risparmio, auspichiamo l’adozione di provvedimenti per ridurre il consumo di energia elettrica del 10% in 4 anni.

La proposta può venire inserita nel piano energetico comunale e in quello finanziario per diversi quadrienni futuri.

Premessa.

Le scelte fatte nella passata legislatura in ambito energetico porteranno Locarno a far parte di quei comuni svizzeri che beneficeranno dell'immagine di Città dell'energia. Fra gli strumenti importanti e interessanti che possiamo annoverare come già acquisiti vi è quello del catasto solare.

Ora si tratta di passare dalla teoria alla pratica affinché si possano raggiungere diversi obiettivi.

Alcuni dei più interessanti riguardano interessi collettivi, per i quali ne beneficiano cittadini e ditte della nostra Città; ad esempio il settore dell'energia prodotta localmente a "costo e chilometro zero".

Motivi della richiesta.

- 1) Il costo totale dell'energia elettrica è in costante aumento; in tre anni, dal 2008 al 2010 si è passati da 23 a 29 ct. il kwh (un aumento pari a più del 20%); questo aumento si ripercuote non solo sui cittadini e le ditte ma anche sui costi di gestione di un comune. Quale sarà il costo fra 5-10 o 20 anni? Nell'impossibilità di stime certe, il buon senso ci dice che è giudizioso intraprendere la via della parsimonia e dell'autoproduzione, senza dover per forza diminuire la nostra qualità di vita; anzi, per alcuni aspetti la miglioreremmo ulteriormente.
- 2) Acquisire in modo efficace e con il minor costo possibile l'approvvigionamento e l'uso di elettricità è un aspetto importante che rispecchia una sana e giusta gestione delle risorse finanziarie percepite tramite tasse e imposte.
- 3) L'energia meno cara è quella non consumata o risparmiata; oggi investire nel risparmio energetico conviene; i costi d'investimento relativi a tale risparmio si situano tra i 5 e i 7 ct. per kwh; una bella differenza se paragonati agli attuali circa 19 ct. per il consumo (e ai 29 ct. se si tiene conto di tutte le spese che comprendono la bolletta per l'uso di elettricità!).
- 4) Ognuno deve fare la sua parte. A questo proposito la Confederazione ha fatto delle scelte ben precise; quindi, a cascata, Cantoni, Comuni, ditte e cittadini devono fare la loro parte.
- 5) Maggiore è la nostra autonomia energetica, meno siamo dipendenti dagli sbalzi del mercato e al riparo dai ricatti (anche economici) da parte dei paesi esportatori di energia o dalle aziende produttrici/distributrici. E' dunque anche una questione di indipendenza e di sicurezza (privata, comunale, cantonale e nazionale).
- 6) In caso di problemi d'approvvigionamento possiamo contare su una produzione locale per permetterci di far funzionare le strutture (non solo) amministrative.
- 7) La produzione di energia rinnovabile e solare o il risparmio energetico permettono una riduzione importante delle emissioni di CO2, ottenendo una qualità dell'aria e di vita migliori.
- 8) I soldi investiti localmente rientrano in parte nelle casse pubbliche; inoltre fanno lavorare persone e ditte del posto, aiutandole a far fronte alla crisi economica in corso, riducendo il ricorso a disoccupazione ed assistenza e migliorando indirettamente aspetti legati alla salute e alla sicurezza sociale.

- 9) Una scelta di questo tipo darebbe miglior lustro alla Città anche sul piano turistico e promozionale. Immaginiamo, come biglietto di visita, una Locarno fornitrice d'energia pulita e solare per il Festival del film e per gli altri eventi musicali e culturali.
- 10) Non da ultimo, faremmo sicuramente un atto importante dando un esempio positivo per altri comuni, ditte, cittadini; un messaggio forte anche all'indirizzo delle istanze Cantionali.

Perché a “costo e chilometro zero”.

A “chilometro zero” perché è possibile produrre corrente elettrica direttamente sopra i tetti di stabili comunali, impianti sportivi o altre strutture, evitando costosi sprechi delle perdite di trasporto sulla rete.

Possiamo definire a costo zero questo investimento per il fatto che tale spesa si concretizza con la posa di manufatti su immobili, divenendo parte degli stessi; dunque il calcolo dell'ammortamento può avvenire su più anni, come ad esempio per il pagamento di una casa, o di un impianto per il ricupero energetico su un acquedotto (cioè 30-40 anni).

I soldi possono essere presi, o dalle imposte comunali, o dai ristorni che ditte e cittadini pagano al Comune con la bolletta del consumo elettrico (per Locarno è pari a circa il 10% del costo di tale spesa).

Prelevando in questo modo il fabbisogno finanziario non si devono pagare degli interessi; mentre il Comune e indirettamente i cittadini, che tramite le loro imposte hanno contribuito a tale investimento, riceveranno per 25-30 anni i proventi della propria produzione energetica (al minimo 18 ct. il kwh). Con i sussidi Swissgrid, se ci saranno, dai 30 ai 42 ct. il kwh. Dunque i proventi aiutano ad abbassare le spese di gestione del nostro comune, recuperando nel contempo il capitale investito e rendendolo, se lo si desidera, di nuovo disponibile per altri obiettivi di questo tipo, senza dover far capo ad altri finanziamenti ma con il vantaggio d'incrementare così produzione o risparmio energetico per gli anni a venire.

Un esempio pratico proviene dal catasto solare della nostra Città.

Basta digitare in internet “Catasto solare Locarno” e scegliere dalla mappa un tetto; prendiamo ad esempio la copertura del tetto principale del Palazzo Fevi (no. 45621 del catasto solare). La schermata che si apre ci informa che corrispondente a 869,5 m2 di pannelli fotovoltaici:

Costo investimento stimato: CHF 521'743.-

Produzione di circa 140,6 MWh l'anno

Introiti da vendita di corrente elettrica: CHF 67'908.- l'anno per circa 25-30 anni (totale CHF 1'697'700.- a 2'037'240.-) che è la vita media di un impianto fotovoltaico. Se si calcola la vendita di corrente elettrica senza sussidi si ottengono comunque CHF 25'308.- d'introiti l'anno (quasi un interesse del 5% annuo) e corrispondenti a circa CHF 623'700 a 759'240.- sull'arco di vita dell'impianto.”

Dopo breve discussione, su proposta del **Presidente**, la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione della gestione.

La signora **Sindaco** informa che il Municipio, modificando una sua precedente prassi al riguardo, formulerà in futuro osservazioni preliminari alle singole mozioni presentate.

Il signor **Pier Mellini**, a proposito del recente invio del MM no. 1 in merito ai percorsi pedonali casa-scuola, ritiene che l'oggetto contenga non solo proposte finanziarie, ma anche pianificatorie, ragione per cui vedrebbe un esame e preavviso anche da parte della Commissione del Piano regolatore.

Il signor **Bruno Bärswil** prende la parola e formula le seguenti considerazioni:

“mi permetto di prendere la parola in chiusura di questa sessione in quanto durante l'ultimo Consiglio Comunale ho preferito soprassedere sul dire due parole visto il programma particolarmente fitto. In qualità di ormai ex presidente del legislativo e ora di capogruppo della lista Udc-Lega-Indipendenti-Svegliati Locarno mi complimento con tutti gli eletti sia in Municipio che in Consiglio Comunale. Da parte mia un particolare apprezzamento va all'elezione dell'amico e collega di lista Silvano Bergonzoli nell'Esecutivo cittadino.

Traendo un breve bilancio, il mio più grande rammarico rimane la mancata accettazione in votazione consultiva del progetto aggregativo di Sponda sinistra. Quale presidente ho partecipato a tutte le serate pubbliche informative tenute nei comuni interessati dal progetto, notando comunque un vivo interesse per il futuro del nostro Agglomerato.

Per la legislatura entrante auspico che vi possa essere un clima più collaborativo e costruttivo tra il neo Municipio, rinnovato in buona parte nella sua composizione, e il Consiglio Comunale. Per raggiungere questo obiettivo credo che la presenza di Silvano Bergonzoli nell'Esecutivo sarà un elemento di primaria importanza.

Al nuovo Municipio chiedo di essere più trasparente nel suo agire e chiedo anche di dare un segno di buona volontà presentando il programma di legislatura con relativo piano finanziario nel giro dei prossimi 6 mesi. Inoltre sarà necessario pubblicare preventivi e consuntivi nei tempi giusti e finalmente attuare gli investimenti promessi, vista la ormai consolidata buona situazione finanziaria dei conti della città di Locarno.

Ringrazio tutti al termine del mio anno di presidenza, un anno intenso ma nel quale ho dato tutto me stesso per il bene della nostra bella Locarno.”

Il signor **Roberto Bottani** interviene osservando quanto segue:

“ È per me motivo di orgoglio poter portare in quest'aula il saluto mio e di quanti mi hanno votato.

Il recente risultato elettorale nel nostro comune ha sancito la netta supremazia del PLR ma ha anche detto due cose non meno importanti sulle quali sarà il caso di riflettere e operare di conseguenza.

Primo punto di riflessione. Il calo di affluenza alle urne registrato nel corso delle ultime elezioni è un chiaro sintomo o di un disamore e disinteresse generale verso la politica o di un'idea ormai consolidatasi nella maggioranza degli elettori che i giochi a livello politico siano già fatti in partenza.

Non intendo con questa mia osservazione né sollevare i cittadini da un impegno, quello di voto, al quale hanno comunque in buona parte mancato di adempiere né colpevolizzare eccessivamente una classe politica che in ogni caso è espressione della stessa cittadinanza.

Voglio solo che si sappia che un primo compito dell'attuale legislatura dovrà essere quello di riattivare l'interesse del cittadino alla politica nel corso di tutti e quattro gli anni e non solo nel corso del mese che precederà le prossime elezioni.

Io da parte mia cercherò di impegnarmi costantemente in tal senso.

Secondo punto di riflessione. C'è un malcontento reale e tutto nuovo per questa nostra finora privilegiata realtà.

E' il malcontento che nasce dagli operatori del settore turistico e dai commercianti locali sempre più bastonati oltre che dalla crisi economica globale e dal franco forte anche da una politica locale poco attenta ai loro appelli.

Con questa fetta di lavoratori così importante e determinante per l'economia e l'immagine di Locarno, che è una città innanzitutto turistica prima ancora che industriale, dobbiamo recuperare il dialogo e la cooperazione.

Mi riferisco a tal proposito direttamente alla signora sindaco ora responsabile anche del dicastero territorio e turismo, e lo faccio garantendole il mio massimo appoggio e sostegno a patto che non ignori le concrete richieste avanzate durante la campagna elettorale da quel settore turistico e commerciale locale che qui mi sento di poter rappresentare.

Sono consapevole che la politica non può fare miracoli e soprattutto non può fare da sola quello sforzo di ammodernamento delle strutture nonché delle professionalità in campo turistico ormai così indispensabili per potersi presentare dignitosamente ad un esigente utenza dei giorni nostri, ma sono anche convinto che la stessa politica può creare con le proprie scelte le condizioni ideali per il potenziale sviluppo del settore in questione.

Mi voglio proporre come interlocutore leale tra Municipio e quelle parti sociali appena citate e posso garantirvi la mia massima collaborazione a patto che il mio sforzo di dialogo non venga frustrato da un superficiale e solo apparente atteggiamento di ascolto che non servirebbe a nessuno.

Faccio fin d'ora i miei più sinceri auguri a questo nuovo esecutivo e in particolare alla signora sindaco che ha finalmente oggi tutte le carte in regola per poter continuare a ben amministrare la città e soprattutto per poter iniziare ad introdurre tutta quella ventata di novità tanto attese e non più posticipabili.”

Non essendoci altri interventi il Presidente dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 22.00 e invita tutti i presenti all'aperitivo.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: